



Città di Albano Laziale  
Provincia di Roma

# **RASSEGNA STAMPA**

## **28 ottobre 2016**

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1  
Tel +39 06 93295205-206 [uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it](mailto:uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it)

# Fallimento Albafor, il caso in Comune

## ALBANO

Il fallimento della società Albafor, la società di proprietà del Comune di Albano che fino ad alcuni fa si occupava di formazione professionale in una decina di sedi tra i Castelli e il litorale, approda nell'aula del Consiglio Comunale. L'assemblea, convocata anche per trovare una soluzione ai tanti problemi che ancora attanagliano la bad company (Albafor ha lasciato il passo alla nuova società Formalba la NewCo che prosegue l'attività e ha in carico i circa 140 dipendenti rimasti in organico), ha deliberato a grande maggioranza di opporsi al fallimento sentenziato dal tribunale di Velletri ad inizio ottobre, con la contestuale nomina del curatore fallimentare, chiudendo una lunga e tortuosa procedura du-

rata anni. Altri, probabilmente, ne passeranno adesso per decidere anche sul il ricorso. Introdotto ufficialmente, adesso, con l'apposito mandato del consiglio comunale all'amministrazione di palazzo Savelli che aveva già fatto osservare, a ridosso della pubblicazione del fallimento, come l'Albafor fallisse senza nemmeno un decreto ingiuntivo. I dipendenti della legittima erede di Albafor spa, la Formalba sono in attesa di ricevere gli stipendi erogati solo fino a febbraio.

## I PROVVEDIMENTI

L'unica certezza, a ieri, sono i provvedimenti disciplinari avviati (e già adottati nel caso di un dipendente licenziato settimane fa) nei confronti di 26 lavoratori che il mese scorso hanno sottoscritto e inviato una lettera alla Regione e agli altri enti coinvolti - tutti già al

corrente della deficitaria situazione di Formalba e Albafor - con la quale si invitavano appunto tali enti a verificare se la new company nata da una costola di Albafor avesse ancora le caratteristiche per essere in regola con la normativa regionale che disciplina la formazione professionale.

Oltre al licenziamento tra i provvedimenti disciplinari già comminati, alcuni giorni di sospensione ad un altro lavoratore mentre da quello che trapela dall'istituto di piazza San Paolo altri dipendenti sono a rischio di licenziamento in tronco o di sospensione. Nel frattempo, comunque, le attività didattiche fornite agli oltre mille studenti continuano Più o meno regolarmente fatti salvi i giorni di sciopero e di assemblee sindacali.

**Enrico Valentini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Albano-Castel Gandolfo, nessuna "anomalia"

## I diversi plessi hanno svolto regolare attività, non si registrano criticità

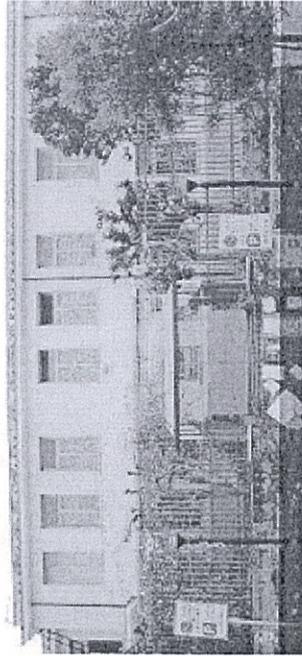
Il terremoto, che mercoledì ha nuovamente devastato il Centro Italia, ha portato i suoi echi mediatici anche ai Castelli Romani, dove è scoppiata la preoccupazione cittadina sull'agibilità dei plessi scolastici. Molte amministrazioni locali, dunque, nella mattinata di ieri hanno effettuato dei sopralluoghi per verificare le condizioni strutturali delle scuole. Come ad Castel Gandolfo, dove a fare il punto della situazione è stata il sindaco Milvia Monachesi:

"Dopo le scosse avvertite anche nel nostro comune mi sono rapportata con la Dirigente Scolastica Anna Rita Giuseppone, che colgo l'occasione per ringraziare per la passione e la competenza con le quali guida le nostre scuole, e con l'assessore alla Scuola, Emanuela Cerino, e

sponsabile comunale di Protezione Civile - ha confermato il sindaco Nicola Marini - hanno condotto specifici sopralluoghi e verifiche alle strutture scolastiche della nostra città. Le relazioni, condivise e firmate dai responsabili scolastici di ogni plesso, non hanno evidenziato alcuna anomalia".

Marini spiega che il monitoraggio sugli istituti è sistematico: "Ritengo sempre utile e necessario tenere sotto controllo le nostre strutture scolastiche ed è quello che facciamo regolarmente, non soltanto all'indomani di un episodio sismico. Infatti in questi anni abbiamo portato avanti e continueremo a farlo, un programma ben definito di interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione".

**Marco Montini**



insieme abbiamo concordato di monitorare le scuole prima dell'entrata dei bambini, senza chiuderle preliminarmente, perché questo avrebbe causato un danno agli alunni e alle famiglie senza un motivo fondato".

Con quali risultanze? "La verifica non ha riscontrato alcuna variazione nelle strutture scolastiche e i bambini sono entrati regolarmente. Il monitoraggio continuerà in maniera attenta e costante".

Nessun problema anche per i plessi scolastici del territorio di Albano Laziale: "Fin dalla mattina, i tecnici comunali insieme al Vicesindaco, Maurizio Sementilli, e al re-

## ROMATODAY

Albano

### Albano: si allaga la nuova Tangenziale, chiusa al traffico

È stata chiusa al traffico per tutta la mattinata la nuova Tangenziale di Albano per un allagamento dovuto molto probabilmente ai forti temporali di questa notte.

**Francesca Ragno**

27 ottobre 2016 16:03



Aperta da poco meno di un mese e già temporaneamente chiusa al traffico: è successo questa mattina nel tratto fresco di inaugurazione della Tangenziale dei Castelli Romani.

Per tutta la mattinata il tratto in uscita su Via Vascarelle-Somaschi in direzione Ariccia è stato chiuso per un evidente allagamento della carreggiata in seguito molto probabilmente ai temporali della notte.

Fino alla fine delle operazioni di ripristino delle condizioni di sicurezza della carreggiata, il comando di Polizia Locale ha provveduto alla chiusura della porzione di strada. Una squadra tecnica ha effettuato tutte le verifiche per capire le cause del problema e procedere di conseguenza. Il tratto di strada è ora tornato regolarmente percorribile.

I più letti della settimana

Incidenti **1** d Ariccia, frontale tra due auto: grave un 25enne

Suicidio **2** Ponte di Ariccia: morto 84enne

Deluso **3** imore tenta suicidio dal Ponte di Ariccia: salvato da due agenti

Albano: **4** ebrata la prima unione civile, coccarde verdi e tanta emozione

Castel **5** dolfo: per visitare gli appartamenti papali il biglietto costa 10 euro

Rocca **6** apa: avviato il monitoraggio delle emissioni di gas radon nelle scuole

MULTA SALATA PER IL TITOLARE DELLA DITTA

## Albano: controllato furgone di ditta specializzata, mezzo senza assicurazione

27 ottobre 2016, ore 16:39



Albano, una ditta specializzata di sicurezza e segnaletica stradale che stava ridisegnando le strisce pedonali e quelle blu in centro è stata controllata da un agente della polizia locale. Al controllo della documentazione è risultato che il furgone che stavano usando per il lavoro era privo di assicurazione e con la revisione scaduta da un anno. Così per il titolare della ditta è scattato il fermo amministrativo del furgone e una salata multa per la mancata revisione e la mancanza della polizza assicurativa. Oltre che il fermo dei lavori e il ritorno a casa con mezzi sostitutivi. L.S.

La redazione  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Albano – Multato il furgone per il rifacimento delle strisce pedonali: viaggiava con assicurazione e revisione scadute

 [castellinotizie.it/2016/10/27/albano-multato-il-furgone-per-il-rifacimento-delle-strisce-pedonali-viaggiava-con-assicurazione-e-r](http://castellinotizie.it/2016/10/27/albano-multato-il-furgone-per-il-rifacimento-delle-strisce-pedonali-viaggiava-con-assicurazione-e-r)



Amara sorpresa per gli operai di una ditta deputata al rifacimento della segnaletica stradale: stavano lavorando nel centro di Albano, lungo via San Francesco, quando sono stati avvicinati da una pattuglia della Polizia Locale che li ha invitati ad esibire i documenti del mezzo. Mezzo che è stato poi appurato avere l'assicurazione e la revisione scadute, tanto da far scattare il fermo amministrativo e la multa da oltre 1000 euro. A farne le spese sono state proprio le strisce dei parcheggi, ormai sbiadite, che dovranno aspettare ancora un pò prima di ritornare ad avere una definizione più appropriata.



Meta Magazine

## Carliseppe sui pulcini dell'Albano calcio a 5

[metamagazine.it/albano-calcio-a-5-carliseppe-soddisfatto-del-lavoro-svolto/](http://metamagazine.it/albano-calcio-a-5-carliseppe-soddisfatto-del-lavoro-svolto/)

27/10/2016

A circa un mese e mezzo dall'inizio dell'attività, Marco Carliseppe, allenatore dei "Pulcini", ha fatto un primo bilancio: «Mi sto trovando molto bene – ha esordito il giovane tecnico – è una categoria eterogenea che abbraccia le annate 2006 – 2008. Personalmente seguo i nati nel 2006 e 2007 con i quali sto impostando un lavoro diverso, soprattutto sul posizionamento e sulle marcature. I risultati – ha aggiunto Carliseppe – si vedono, la prima amichevole con il Pavona è andata molto bene, i bambini hanno avuto un ottimo approccio alla gara e giocato tutti bene. E' un bel gruppo ci possiamo togliere delle soddisfazioni». A seguire l'allenatore biancorosso ha parlato della sua esperienza da allenatore all'Albano Calcio a 5, iniziata da pochi mesi: «Mi trovo molto bene. E' un ambiente che già conoscevo. Da bambino ho fatto tre anni di scuola calcio qui. Ho ritrovato tante facce conosciute: Stefano Sette, Enzo Bellardinelli, il mister Maurizio Baroncini che ho avuto proprio da ragazzino. Il mio obiettivo – ha concluso Carliseppe – è rendere felice i bambini che alleno e farli venire con il sorriso sulle labbra agli allenamenti. Devono innanzitutto divertirsi».



Marco Carliseppe

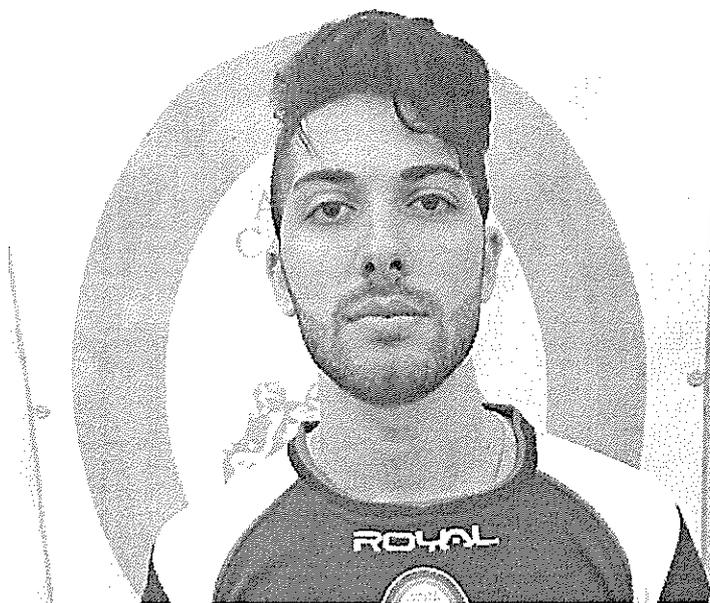
## Albano Calcio a 5, Pulcini: Carliseppe soddisfatto del lavoro svolto

Publicato Giovedì, 27 Ottobre 2016 14:48 | Scritto da Redazione 1 | 

Albano Calcio a 5, Pulcini 3

G+1 0

[Share](#)



**ALBANO LAZIALE** - A circa un mese e mezzo dall'inizio dell'attività, Marco Carliseppe, allenatore dei "Pulcini", ha fatto un primo bilancio: «Mi sto trovando molto bene – ha esordito il giovane tecnico – è una categoria eterogenea che abbraccia le annate 2006 – 2008. Personalmente seguo i nati nel 2006 e 2007 con i quali sto impostando un lavoro diverso, soprattutto sul posizionamento e sulle marcature. I risultati – ha aggiunto Carliseppe – si vedono, la prima amichevole con il Pavona è andata molto bene, i bambini hanno avuto un ottimo approccio alla gara e giocato tutti bene. E' un bel gruppo ci possiamo togliere delle soddisfazioni».

A seguire l'allenatore biancorosso ha parlato della sua esperienza da allenatore all'Albano Calcio a 5, iniziata da pochi mesi: «Mi trovo molto bene. E' un ambiente che già conoscevo. Da bambino ho fatto tre anni di scuola calcio qui. Ho ritrovato tante facce conosciute: Stefano Sette, Enzo Bellardinelli, il mister Maurizio

Baroncini che ho avuto proprio da ragazzino. Il mio obiettivo – ha concluso Carliseppe - è rendere felice i bambini che alleno e farli venire con il sorriso sulle labbra agli allenamenti. Devono innanzitutto divertirsi».

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della [redazione](#).

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione [www.ilmamilio.it](http://www.ilmamilio.it) || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.



Meta Magazine

## M5S replicano a Marini sul Pec

[metamagazine.it/cinque-stelle-replicano-a-marini-sul-pec/](http://metamagazine.it/cinque-stelle-replicano-a-marini-sul-pec/)

27/10/2016

Francesco Camilli e Sandro Sciattella Portavoci dei Cittadini per Il Movimento Cinque Stelle di Albano Laziale, risponde con una lettera aperta al Sindaco Nicola Marini sulla questione del Piano di Emergenza Comunale.

“Nel ringraziarLa – apre la nota – per aver risposto personalmente alla nostra missiva, ci corre l’obbligo di fare alcune precisazioni.

Preliminarmente, la pubblicazione del post con il quale si lamentava la mancanza di risposta alla nostra offerta si sarebbe potuto evitare con un semplice segno di ricezione dell’offerta, da valutare nei tempi e modi ritenuti necessari, non pretendendo che l’accettazione arrivasse immediatamente, come dimostra il lungo termine che avevamo indicato nella missiva stessa.

Chiarito tale punto cercheremo di rispondere alle Sue osservazioni e richieste.

Innanzitutto ci preme sottolineare come le forze dell’ordine e tutti i soccorritori che sono intervenuti in occasione dell’incendio dell’impianto TMB della discarica di Roncigliano, abbiano svolto al meglio il proprio compito.

Del resto, quando abbiamo accennato a “problemi nelle modalità di gestione dell'emergenza” abbiamo fatto riferimento non solo e non tanto a nostre valutazioni personali, bensì ad opinioni espresse da esperti del settore e riportate dalla stampa. A tal proposito le indico la lunga intervista rilasciata dal “disaster manager Mauro De Rossi, specialista di emergenze della Protezione Civile nazionale, in forza al gruppo comunale di Albano”, in data 3 luglio 2016, al giornale “il Caffè.tv”. In particolare per quanto riguarda l’aspetto organizzativo, che qui interessa, l’intervistato ad esplicita domanda se era stato fatto tutto il necessario, ha risposto “sicuramente no”, evidenziando la necessità di lavorare con procedure alla mano in un coordinamento di protezione civile e con un piano vivo e non chiuso in un cassetto che tenga conto di tutti i rischi del territorio.

D’altro canto, ci rendiamo conto che forse, sempre da un punto di vista organizzativo, non era possibile fare di più dato che nel PEC della nostra città, non è censita la discarica di Roncigliano.

E con ciò veniamo a rispondere alla Sua richiesta di specificare le norme alle quali il PEC non troverebbe rispondenza.

A tal riguardo Lei, nella missiva, ci riferisce che il Piano “è stato discusso e approvato dal Consiglio Comunale di Albano Laziale in data 14-12-2014 sulla base delle precise indicazioni contenute nelle Linee Guida approvate dalla Giunta Regionale del Lazio (D.G.R.415 del 2015)”.



In realtà, a quello che risulta dal sito istituzionale del Comune, l'approvazione del PEC sarebbe intervenuta – continua la nota di Camilli – il 19.12.2014, e le linee guida seguite nella redazione del Piano non potevano essere quelle contenute nel D.G.R. 415 del 4 agosto 2015, essendo successive di ben otto mesi rispetto all'approvazione del PEC di Albano. Più verosimilmente si sarà trattato delle linee guida contenute nel D.G.R. 363 del 17.06.2014. Ora, al di là di queste discordanze, non mettiamo in dubbio che il PEC sia stato approvato seguendo le linee guida vigenti al momento, però quello che possiamo sottolineare è che di tale riferimento normativo non ve ne è traccia né nel testo della delibera di approvazione del piano, né nel corpo dello stesso PEC.

Orbene, sgombrato il campo da tali aspetti "formali" e ricordato che, attualmente le linee guida da seguire sono dettate dal combinato disposto della D.G.R. 363/14 e dalla D.G.R. 415/15, andiamo alla sostanza delle nostre osservazioni.

Il PEC della nostra città, come già detto, non prevede tra le criticità la discarica di Roncigliano e con ciò non conformandosi a quanto previsto nelle Linee Guida emanate dalla Regione con la D.G.R. 363/2014, che prevedono le "discariche" sia tra gli "eventi attesi" (pag. 23) e sia tra gli "impianti industriali ed attività rilevanti" (cod. IR6 tabella di codifica pag. 89).

Va da se che se il rischio non è censito, non ci sono né procedure, né esercitazioni e né viene preso in considerazione per l'individuazione delle aree di emergenza.

Inoltre, per quanto attiene alle Aree di Attesa, previste nell'allegato "A" delle Linee Guida del 2014, se ne chiede l'individuazione, anche mediante delle esercitazioni, la divulgazione di materiale informativo e la predisposizione di cartelli indicativi, ma allo stato non ci risulta che a tale previsione sia stata data attuazione.

Parimenti, pur essendo previste dalla normativa, non ci risultano censite nel PEC le "gallerie stradali" (cod. EC1) e gli "altri punti critici per incidenti" (cod. EC5, ad es., alla luce dei frequenti incidenti ivi verificatisi, potrebbe rientrare in tale previsione la rotatoria posta tra la Via Nettunense, Vie Rufelli e Via Craxi, già oggetto di nostra precedente missiva).

Inoltre dobbiamo rilevare un altro aspetto che non ci sembra si allinei con il senso della normativa vigente. Infatti è previsto che il PEC sia obbligatoriamente pubblicizzato, inserito e totalmente visibile sul sito web istituzionale del Comune in modo che la popolazione ne conosca gli obiettivi e prenda coscienza della ubicazione delle aree di emergenza e dei nominativi dei Responsabili di Funzione. In particolare sul sito deve essere inserito un banner apposito e attivo con il nuovo logo dell'Agenzia e al cui interno compaiono notizie e informazioni visibili in continuo a qualunque visitatore del sito secondo un certo schema predefinito. In realtà andando sul sito del comune la ricerca del banner relativo al PEC non è così facile come il senso della norma richiede. Infatti, occorre andare alla fine della pagina e tra una molteplicità di icone, di dimensioni modeste, nell'ultima riga, vi è l'icona della protezione civile, aperta la quale compare un testo scritto e solo alla fine di questo vi sono dei PDF cliccando su uno dei quali si apre il PEC. Riteniamo che in una situazione di emergenza sia oltremodo macchinoso arrivare alla fonte delle informazioni necessarie al cittadino. Riteniamo pertanto che la visibilità e la fruibilità del PEC sul sito istituzionale vada migliorata, magari a discapito di altre notizie meno rilevanti.

Ulteriormente, per quanto attiene ai tempi entro i quali aggiornare il PEC, le considerazioni sopra esposte fanno sorgere dubbi su quali siano i termini da rispettare. Infatti le Linee Guida regionali differenziano i piani approvati dai comuni dopo la data del 1 luglio 2014 a seconda se abbiano seguito o meno le indicazioni contenute nella D.G.R.363/14. Inoltre, sono intervenute delle modifiche delle situazioni territoriali, non censite nel PEC, come le gallerie della tangenziale (cod. EC1), e altri punti critici per incidenti (cod. EC5, es. la nuova rotatoria posta sulla Nettunense a confine tra Albano e Ariccia), che ci inducono a ritenere applicabile la previsione normativa che obbliga all'aggiornamento annuale del PEC.

Ciò detto, l'idea di offrire alla nostra città il software per la realizzazione di un nuovo PEC, deriva proprio dall'esigenza di poter disporre di un Piano flessibile, facilmente modificabile in tempo reale che tenga conto di tutte le novità delle fonti di pericolo per la popolazione che dovessero intervenire.

Quanto alle osservazioni sulle caratteristiche del programma offerto, occorre sottolineare come lo stesso, già adottato da molte altre amministrazioni comunali, per quanto ci è stato garantito, rispetti tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente (ad eccezione delle Condizioni Limite di Emergenza, trattandosi di un allegato da fare a cura dell'Ufficio Tecnico del Comune, tramite il software softCLE del DPC). Circa i problemi di privacy va osservato come il PEC non sia un semplice documento amministrativo, ma rappresenta uno strumento da pubblicare e condividere con la cittadinanza. Si consideri a tal riguardo che a Marino il PEC lo stanno realizzando gli stessi cittadini e le associazioni del territorio, metodo che consente di censire in maniera ancor più dettagliata tutte le criticità del territorio. Ulteriormente la privacy è rispettata anche nell'innovativo servizio che in caso di emergenza, segnala le persone incapaci di raggiungere autonomamente i centri di raccolta.

Nella nostra offerta è compreso anche il costo di gestione del software pertanto il Comune verrebbe a beneficiare di uno strumento del valore di €.10.500,00 ( per i tre anni previsti). A ciò andrebbe aggiunto anche il contributo che la Regione Lazio ha previsto per i Comuni che regolarizzano i propri PEC entro il 5 dicembre 2016 (somma di €.14.000,00).

Non essendo dei tecnici, come immagino non lo sia Lei, auspichiamo che, al fine di valutare compiutamente la nostra offerta, voglia far contattare gli esperti del Comune con la ditta fornitrice del Software, così da poter avere tutte le necessarie informazioni, garanzie e verificare direttamente la versione integrale e non la demo disponibile sul sito.

Nella convinzione di aver soddisfatto le Sue richieste e nella speranza che, nel superiore interesse della nostra comunità, si addivenga all'accoglimento della nostra offerta, inviamo distinti saluti".

I portavoce del gruppo Sandro Sciattella Francesco Camilli

